

pareri ai sensi degli articoli 213 c.p.c. e 23 VI co. Legge n. 689/81, proprio perchè riconoscono allo stesso la competenza specifica in materia;

- in occasione di modifiche da apportare al Codice della Strada previa emanazione di nuove normative in materia, gli organismi istituzionali richiedono sempre e comunque un parere preventivo al Ministero dei Trasporti: tale procedura si rende necessaria proprio perché tale Ministero ha una visione totale delle materia, ma, soprattutto, è in condizione di valutare meglio di qualsiasi altro le conseguenze e gli effetti che si potrebbero avere a seguito di modifiche apportate al Codice sopra citato;

Appare ineccepibile il fatto che al Ministero dei Trasporti siano attribuiti poteri di interpretazione e di corretta applicazione delle norme del Codice della Strada, sia nella fase preventiva che nella fase applicativa delle normativa in esame.

#### Per quanto sopra, CONSIDERATO CHE:

- dal lontano 1991 il veicolo AUTOCARAVAN è stato definito e disciplinato per la circolazione stradale (Legge 336/91 abrogata nel 1992 perchè inserita nel D.Lgs. 285/1992 -Nuovo Codice della strada);
- nonostante siano passati oltre 16 anni alcuni ai proprietari e/o gestori delle strade attivano e/o persistono in attività ostative nei confronti delle famiglie che utilizzano l'autoveicolo "autocaravan" per turismo, lavoro, trasporto quotidiano nel proprio territorio;
- le famiglie in autocaravan sono costrette a presentare continui e innumerevoli ricorsi agli organi giurisdizionali avverso i provvedimenti illegittimi emanati dagli enti proprietari e/o gestori della strada aventi che limitano o impediscono la sosta e la circolazione alle loro autocaravan;
- il Ministero dei Trasporti ha rinnovato la precisa e insindacabile posizione nonché interpretazione sulla corretta applicazione del Codice della Strada in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;

Confidiamo che i Sindaci prendano atto di quanto emanato dal Ministero dei Trasporti al fine di evitare che le famiglie in autocaravan siano costrette ad inviare istanza alla Procura della Corte dei Conti chiedendo una verifica sulla gestione del pubblico denaro nonché siano costrette ad inviare istanza alla Procura della Repubblica per verificare la sussistenza dell'omissione di atti d'ufficio ai sensi dell'articolo 333 del Codice di Procedura Penale.



**Tre autoveicoli che occupano uno stallo di sosta in modo simile. Il Sindaco di Basiglio non era d'accordo: emanava un illegittimo divieto di sosta per le sole autocaravan**

